

Patenti per l'erezione della

Comunità della Loggia

Delli 29 febbraio 1817

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA

Sono a noi ricorsi i particolari della Loggia, Cantone aggregato alle Città di Carignano e Moncalieri, e rappresentandoci i molti pregiudizi, che loro tornano dalla distanza di due miglia dalle due città, e dalla separazione da quest'ultima dal Fiume Po, d'onde ne avviene, che in occasione d'escrescenze d'acque ed inondazioni ne rimanga interrotta la necessaria comunicazione, e viene ritardata la pubblicazione delle leggi e provvidenze del Governo e dal dovere per cagione dell'anzi detta distanza, soggiacere alla doppia spesa delle stipendio di un maestro di scuola nel detto loro Cantone.

Ci hanno supplicati di accordarli la smembrazione delle dette Città, e l'erezione del detto Cantone in un separato corpo di Comunità, in vista eziandio della separazione nello spirituoato già operatosi sin dal 1781, coll'avere i Ricorrenti ottenuta l'erezione della Cappellaria colà stabilita in Chiesa Parrocchiale.

Giundoci dalle prese informazioni risultato della sussistenza della suddivisate rappresentanze, confermata dal sentimento della Giunta per l'Amministrazione de pubblici, ci siamo disposti ad accogliere favorevolmente l'anzi detta dimanda, epperò per le presenti di nostra certa scienza, Regia Autorità, ed avuto il parere del nostro Consiglio, abbiamo eretto il sudetto Cantone della Loggia in corpo di Comunità, distinto, e separato dalla Città sudette di Moncalieri e Carignano, mediante discarico a favore delle medesime nella dovuta proporzione tanto del dazio e delle altre imposte, quanto del contingente di uomini da somministrarsi alle nostre armate, a proporzione del numero della popolazione, e mediante pure la divisione, e conguaglio de beni, pascoli, diritti, pesi e debiti cui soggiacciono le dette Città, di cui dovrà assegnarsi la corrispondente parte alla Comunità della Loggia. Al qual effetto commettiamo all'Intendente della Provincia di Torino, acciò trasferendosi ove d'uopo, sul luogo faccia procedere in contraddittorio delle Città di Moncalieri e Carignano e de sudette particolari della Loggia, per mezzo d'esperti da eleggersi d'ufficio alla ricognizione, misura e terminazione de tenimenti, che dovranno spettare alla nuova Comunità; e devenga alla formazione dell'ordinario Consiglio d'essa colla

nomina de soggetti, che crederà più propri, in conformità del prescritto dal Regolamento per l'Amministrazione de pubblici e delle Istituzioni degli Intendenti, ed avocando a noi la cognizione di tutte le questioni, che pell'eseguimento della divisione, discarichi e riparti sovra accennati e di tutte le contenzioni dipendenti dall'erezione del Cantone della Loggia in capo di Comunità, potessero eccitarsi, quelle commettiamo allo stesso Intendente, acciò sentite sommariamente le parti, ne tratti tra di esse l'amichevole componimento, e quanto non riuscendo decida, e provveda, conferendogli per tutto quanto sovra suoi annessi, connessi, e dipendenti l'autorità necessaria, ed opportuna, e quella altresì del Prefetto Pretorio, derogando perciò ove d'uopo al disposto delle Patenti nostre, degli otto 8bre 1816. E questo abbiamo fatto e facciamo per tratto di nostra grazia speciale, e mediante la finanza di sei milla lire nuove di Piemonte da pagarsi nella Tesoreria Generale della nostra Finanza, mandiamo al Senato di Piemonte, ed alla Camera de Conti di registrare le presenti. Che tal è nostra mente. Dalli in Torino li 29 Febbraio 1817 del Regno nostro il 16 febb.

Reg.te al

li 10 Marzo 1817

V. Emanuele

V. Gattinara P.P. Reg.Te

V. Brignole

V. Giordano pel I.te di finanza

Borgarelli

Reg.te inli 22 marzo 1817

Torino li 28 marzo 1817